

**"GESU', MAESTRO, ABBI PIETA' DI NOI"**  
(Luca 17,13)



Incontrare Gesù è stato una vera grazia per quei dieci lebbrosi di un villaggio di Samaria. Essi si sono resi conto che Gesù li avrebbe aiutati e quindi con fiducia, pur fermandosi a distanza **"Dissero ad alta voce: Gesù, Maestro, abbi pietà di noi"**. Gesù ha risposto: **"Andate a presentarvi ai sacerdoti"** (v.14). Era norma infatti a quel tempo che se un lebbroso guariva, prima di entrare in contatto con le persone doveva andare dai sacerdoti per un controllo dell'avvenuta guarigione. Quei lebbrosi hanno creduto alle parole di Gesù e **"mentre essi andavano, furono purificati"**. Il miracolo della loro guarigione non si è compiuto alla presenza di Gesù, ma lo ha ottenuto la loro *obbedienza e fiducia* che hanno dimostrato nelle Parole di Gesù. Ancora una volta abbiamo una testimonianza che è la fede che ottiene il miracolo e non il miracolo che suscita la fede.

➤ **Il dovere della riconoscenza**

Nei dieci lebbrosi positivo ed efficace è stato il loro atto di fede, ma purtroppo non tutti hanno avuto la sensibilità di esprimere un doveroso ringraziamento per la miracolosa guarigione, infatti: **"Soltanto uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce"** (v.15). ma Gesù osservò: **"Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?"** (.17). Questo purtroppo avviene anche oggi, infatti siamo un pò tutti esigenti e pronti nel chiedere qualche grazia, ma non sempre siamo tempestivi nel ringraziare il Signore per quello che ci viene concesso. Eppure già la vita che oggi abbiamo è un grande dono; mai dovremmo dimenticare il Battesimo che ci è stato gratuitamente conferito, così il Sacramento della Comunione e della Cresima. Ognuno di noi poi sa bene quante volte il Signore è intervenuto per liberarci da reali pericoli e quando siamo caduti nel peccato, la potenza e la misericordia di Dio ci ha rialzato con il Sacramento della Confessione. Se poi guardiamo indietro negli anni vissuti fino ad ora, penso che tutti abbiamo delle date ben precise nelle quali il Signore è intervenuto con grazie particolari che non dovremmo mai dimenticare. *Allora non lasciamo passare altro tempo per dimostrare, con cuore sincero, il nostro grazie per i doni ricevuti da quando siamo nati fino ad oggi.*

➤ **Come possiamo rendere gloria a Dio oggi ?**

Gesù ha fatto notare che l'unico che è tornato indietro *per rendere gloria a Dio è stato uno straniero, un samaritano*. Questo è ciò che succede oggi nella Chiesa e nelle nostre famiglie. Molte volte i figli, dopo aver ricevuto dai genitori tutta l'assistenza per crescerli bene e in salute, alla fine anzichè dire *grazie, si lamentano anche di ciò che hanno*. Diversamente avviene da persone che non sono di famiglia, persone che non si conoscono, eppure loro, più di altri dimostrano grande sensibilità e riconoscenza per il bene ricevuto. Non sta a noi giudicare, mentre quello che siamo chiamati a fare è rendere il dovuto ringraziamento al Signore per tutto quello che abbiamo, ma in modo particolare per l'Amore che Gesù manifesta concretamente per noi, nonostante quello che siamo, con la sua **reale presenza nell'Eucaristia**.

➤ **Alcune forme di ringraziamento**

L'Adorazione. Sostare in silenzio davanti a Gesù presente nella Santa Eucaristia, è un atto di doverosa riconoscenza, si tratta di un segno d'Amore che va ben oltre quello che possiamo umanamente comprendere. Quando facciamo la Comunione, è davvero una mancanza fare o pensare subito a cose terrene, anzichè *Adorare e ringraziare Gesù per il prezioso dono che ci offre*. Gesù è una persona per la quale dovremmo avere sempre il massimo riguardo.

Obbedienza. Il grazie più gradito alla persona che ci fa del bene è rispondere positivamente ad alcune sue richieste, con generosità e con tempestività. Quello che dobbiamo fare, in merito, dipende da situazioni concrete che ci vengono suggerite e proposte momento per momento.

Riparazione. Purtroppo molte sono le cose e i comportamenti che offendono il Signore, fra questi, veramente grave è la bestemmia; allora bisogna avere il coraggio di *richiamare ed esigere dalla persona che bestemmia il rispetto dovuto alla Santità di Dio, alla persona di Gesù, allo Spirito Santo e alla nostra cara mamma celeste. Che Maria ci aiuti ad avere questo coraggio, anche se a volte certi interventi ci possono procurare delle umiliazioni*.